

FONDAZIONE MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO  
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2025

Gentili Soci,

la presente relazione illustra il budget preventivo 2025 della Fondazione Museo del Tessuto, approvato dal Comitato di Gestione nella riunione del 30 ottobre 2024 ed allegato al presente documento.

Il budget è riferito all'attività istituzionale ed è frutto di una stima delle voci di spesa e di entrata, tenendo anche conto del programma di attività culturali e dei dati storici relativi alle precedenti annualità.

Riassumendo, le voci relative ai proventi previsti sono le seguenti:

- Entrate da attività e servizi commerciali

Le entrate derivanti dalla biglietteria (biglietti e servizi annessi come visite guidate e attività didattiche) e dalla gestione del bookshop (comprehensive delle rimanenze, quest'ultime pari ad Euro 60.000) sono state stimate in Euro 231.000; quelle da affitto degli spazi per eventi in Euro 3.000, mentre quelle derivanti dal contratto di sub-concessione del servizio caffetteria in Euro 6.000.

La previsione complessiva di queste voci di entrata è stata rimodulata in aumento rispetto all'annualità precedente, visto anche il buon andamento delle stesse nell'anno 2024.

- Quote istituzionali

I proventi dalle quote istituzionali sono stati stimati come segue, sulla base degli importi versati nelle annualità precedenti.

Euro 269.500 dal Socio Fondatore Comune di Prato; Euro 65.000 e Euro 35.000 rispettivamente dai partecipanti sostenitori Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e di Saperi srl. A questi proventi si aggiungono anche la previsione di contribuzione complessiva dell'altro partecipante sostenitore Estra (pari ad Euro 30.000). Le entrate da contributi provenienti da Regione e Ministeri sono state stimate in Euro 218.500; le entrate da fundraising e ricavi diversi per complessivi Euro 55.000, quelle da rimborsi per progetti europei in Euro 70.000.

Si fa notare che nel 2025 ricorre il cinquantesimo dalla nascita del Museo (1975-2025) e il programma culturale dell'anno si arricchirà quindi di iniziative specifiche, espositive e non, per celebrare questa importante ricorrenza.

Come si potrà notare, quindi, per l'espletamento del programma di attività garantendo il pareggio di bilancio emerge la necessità di reintegrare le quote dei soci fondatori per l'importo di 190.000 Euro. Si ricorda ancora una volta come gli ultimi anni abbiano visto l'azzeramento dei contributi dei soci Provincia e Camera di Commercio, lasciando il Comune come unico socio fondatore in grado di contribuire all'attività istituzionale della Fondazione. Per effetto di questa situazione, dal 2015 il Comune di Prato ha erogato importanti quanto necessari contributi aggiuntivi (per il 2019 Euro 145.500; per il 2020 Euro 200.000; per il 2021 Euro 160.000; per il 2023 Euro 100.000) finalizzati alla realizzazione del programma. Si auspica pertanto che la nuova Camera di Commercio di Pistoia – Prato possa nel suo ruolo di socio fondatore, tornare quanto prima a contribuire all'attività istituzionale della Fondazione. Allo stesso modo è fortemente auspicabile che anche la Provincia di Prato torni a contribuire, anche attraverso nuove modalità, al sostegno della Fondazione di cui è socio fondatore. È indubitabile che tale situazione induca la Fondazione ad operare, ormai da diversi anni, in un clima di instabilità e incertezza economico finanziaria, che rende difficile attuare una programmazione di medio-lungo periodo sulla gestione ordinaria e straordinaria delle attività.

Si ricorda inoltre che – grazie ai progressivi incremento e diversificazione delle fonti di entrata del Museo svolto negli ultimi anni – la percentuale di autofinanziamento della struttura, rispetto alla previsione di entrate dai soci fondatori (Comune di Prato), si attesta oltre il 65% delle risorse totali.

Per quanto riguarda gli oneri, seguendo l'impostazione delle voci del bilancio troviamo:

- gli acquisti di beni destinati alla vendita comprensivi delle rimanenze iniziali (Euro 90.000,00),

- gli acquisti di servizi diversi (Euro 595.100,00),
- le spese per il godimento beni di terzi (Euro 22.300,00),
- i costi ordinari del personale e delle collaborazioni (Euro 469.300,00),
- gli ammortamenti (Euro 25.000,00),
- gli oneri diversi di gestione (Euro 9.000,00),
- gli oneri finanziari e straordinari (Euro 1.000,00),
- le imposte (Euro 3.000,00).

A proposito delle voci sopra menzionate sono opportune alcune precisazioni:

- i costi per le utenze sono stimati in 100.000 Euro;
- i costi per le manutenzioni sono in linea con i trend di spesa recenti;
- le spese per comunicazione e pubblicità sono stimate in aumento rispetto all'anno precedente, in seguito alla gestione integrata di sito web, newsletter e canali social, di un budget da destinare a social media advertising e ad affissioni esterne in occasione delle mostre;
- i costi per i servizi di biglietteria e pulizie sono rimasti in linea con l'anno precedente; leggermente in aumento il budget per le ore di apertura straordinaria;
- le spese per foto, video e stampa sono in linea rispetto allo scorso anno, per favorire il proseguimento di progetti di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio e vista la crescente importanza delle immagini nella comunicazione social;
- l'importo alla voce costi servizi vari per mostre tiene conto del programma per il cinquantesimo anniversario, ammontando quindi a Euro 223.200. Questa previsione dovrà poi essere successivamente riscontrata sulla base degli effettivi progetti espositivi;
- le spese di assicurazione sono state leggermente aumentate in considerazione del fatto che il patrimonio, negli ultimi anni, è cresciuto grazie alle donazioni;
- la previsione di spesa per il godimento beni di terzi tengono conto del costo di affitto di uno spazio esterno al Museo - voce oggi stimata in Euro 20.000 complessive - da destinare a deposito materiali e area stoccaggio;
- i costi relativi alla voce personale a tempo indeterminato sono in linea con l'annualità precedente; i costi di personale includono la somma indicativa finora destinata all'accordo di previdenza integrativa - che comunque dovrà essere riformulato nei contenuti entro dicembre 2024 per le successive annualità - e uno stanziamento minimo per il conferimento dei premi dell'anno al personale. È inoltre stata inserita la voce di personale a tempo determinato per il costo di Euro 27.300;
- gli importi della voce prestazioni lavoro autonomo tengono conto della previsione dei costi delle collaborazioni necessarie per lo svolgimento delle attività specifiche previste e in parte finanziate da tabelle ministeriali o progetti europei;
- i costi relativi alle collaborazioni tengono conto della necessità di dare seguito allo svolgimento di progetti di ricerca e di restauro e gestione del patrimonio;
- sono state segnalate le imposte TIA e Irap sulla base degli importi sostenuti nella precedente annualità.

In generale, come sopra evidenziato, il Comitato di Gestione segnala ancora una volta con preoccupazione la necessità di interventi strutturali che reintegrino le forti diminuzioni dei contributi di due dei tre soci fondatori verificatesi negli ultimi anni.

Comunque, nonostante la situazione di incertezza sulle risorse a disposizione, il Direttore continua ad operarsi (come ormai accade da molti anni) per reperire nuove risorse attraverso ricerca di sponsor e attivazione di progetti, ed allo stesso modo l'impegno di tutto lo staff garantisce un progressivo e qualificato ampliamento della gamma di attività e iniziative offerte al pubblico.

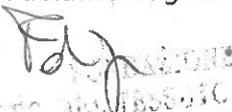
Sul fronte dei progetti europei, infine, le attività proseguiranno implementando i progetti approvati con i budget specificamente dedicati, che - salvo la voce rimborsi di spese di personale sostenuti nelle precedenti annualità - non sono ricompresi nel bilancio di previsione 2025 a cui questa relazione si riferisce.

Alla luce delle previsioni sopra indicate il bilancio di previsione per l'anno 2025 viene approvato con un avanzo di Euro 100.

Prato, 30 Ottobre 2024

Per il Comitato di Gestione

LA PRESIDENTE  
Fabia Romagnoli

  
COMITATO DI GESTIONE  
MUSICO DELL'ASSOCIATO DI PRATO  
Via Santa Chiara, 24 - 59100 PRATO  
P. IVA 01937370979  
C.F. 92084220488

